

Domani al Mediterraneo il discorso conclusivo di Ingrao

Si apre stamane alla Mostra l'assemblea regionale del PCI

I lavori si svolgeranno nel salone dei Congressi - Si conclude una fase del dibattito aperto con il comitato regionale di febbraio - I contributi alla discussione delle pagine dell'Unità - Le indicazioni per l'accesso

Stamattina, alle 9.30, nel Salone dei Congressi della Mostra d'Oltremare, si apre l'assemblea regionale del PCI. Il dibattito sarà introdotto da una relazione del compagno Antonio Bassolino, segretario regionale del PCI e membro della Direzione nazionale.

La conclusione del dibattito avrà luogo domenica mattina nel teatro Mediterraneo, sempre alla Mostra d'Oltremare, con l'intervento del compagno Pietro Ingrao, membro della Direzione nazionale del PCI.

Questo importante appuntamento segna la prima fase della discussione avviata dai comunisti su «Un nuovo sviluppo della Campania».

La discussione prese l'avvio all'inizio di febbraio con una impegnativa sessione del comitato regionale del partito. Essa si è poi sviluppata in decine di assemblee di sezioni e di zone; in riunioni dei comitati federali; in incontri con lavoratori e compagni. Si è inoltre arricchita del contributo di riflessione e di proposte di compagni, di tecnici, intellettuali, esponenti di altri partiti, del sindacato, i cui articoli sono apparsi sulle pagine di cronaca dell'Unità.

Sono stati trenta gli articoli che l'Unità ha pubblicato nel corso di questa assemblea che si è conclusa ieri con gli interventi di Giulio Di Donato e di Guido De Martino del PSI.

Ci corre obbligo di ricordare che i contributi

sono stati ben più numerosi e cogliamo l'occasione di ringraziare coloro che li hanno inviati, scuotendo se non siamo riusciti a pubblicare per ragioni di spazio. In ogni caso gli scritti verranno consegnati alla presidenza dell'assemblea questa mattina.

Sono in distribuzione i biglietti di invito al teatro Mediterraneo, domani mattina. Avveriamo i compagni che l'ingresso alla Mostra da piazzale Tecchio ed il primo ingresso su viale Kennedy sono chiusi perché è in allestimento il Salone della Nautica. Si potrà, quindi, entrare alla Mostra dall'ingresso successivo, quello per il quale si entra anche al Giardino Zoologico.

Comunicazioni giudiziarie a Lugo e altri dirigenti

Il pretore indaga sull'Alfasud

Dopo la denuncia sulla nocività presentata dal CdF e dalla Flm - Ipotizzato il reato di lesioni colpose gravi

Umberto Lugo, amministratore delegato e direttore generale dell'Alfasud, ed alcuni altri dirigenti dello stabilimento automobilistico di Pomigliano, hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria dal pretore di Pomigliano D'Arco, dott. Sergio Milioti.

Il reato ipotizzato dal magistrato è di lesioni colpose gravi, provocate ad alcune centinaia di dipendenti dell'azienda.

L'iniziativa del pretore segue di pochi giorni la circostanza denuncia presentata dal consiglio di fabbrica e dalla Federazione lavoratori metalmeccanici (FLM) sulla nocività all'Alfasud. Nello stabilimento automobilistico, infatti, si diventa sordi; la rumorosità degli impianti è insopportabile. Su un campione di circa ottocento operai sottoposti a visita medica, è stato accerta-

to che ben il 13 per cento è affetto da otite media professionale. Gli operai, cioè, hanno perso totalmente o parzialmente l'udito per colpa dei rumori prodotti dagli impianti.

Le comunicazioni giudiziarie emesse dal pretore Milioti si riferiscono proprio a questa vicenda. La denuncia è stata presentata martedì e già il magistrato - con una tempestività che difficilmente è riscontrabile in questi casi - ha avviato le indagini. Nei prossimi giorni è prevedibile che l'ing. Lugo e gli altri dirigenti coinvolti vengano interrogati dal dottor Milioti.

Le grane giudiziarie per l'Alfasud non terminano però. Non è escluso infatti che venga aperto un altro procedimento, in quanto l'azienda automobilistica non ha rispettato l'ingiunzione dell'Ispektorato del Lavoro di

Napoli che ordinava la rimozione delle cause di nocività accertate all'interno dello stabilimento.

Sotto accusa, in particolare, ci sono tre reparti: l'astro-saldatura, ferratura e stampaggio - dove lavorano circa mille operai. Quando martedì scorso i delegati sindacali e i rappresentanti della FLM si recarono in pretura per consegnare la denuncia contro l'Alfasud, dissero che si trattava di un ulteriore momento della lotta per la trasformazione dell'ambiente di lavoro in fabbrica, per la modifica concreta delle condizioni di lavoro.

Nell'area delle presse, dove si «stampano» le lamiere della carrozzeria, la rumorosità raggiunge livelli tremendi, ritenuti patologici. Infatti, mentre la soglia massima di sopportabilità del rumore è fissata sugli 85 de-

cibel, in tutto il reparto si registra una media molto più alta, con punte addirittura di 107-108 decibel.

Ma i rischi per gli operai non si limitano alla perdita dell'udito. Vibrazione e fumi provocano danni irreversibili anche al sistema nervoso e cardiocircolatorio. La situazione dunque è davvero preoccupante. Si calcola infatti che oltre al 13 per cento già colpito da otite media, ci sia un altro 7 per cento di operai che è vicino al livello di guardia.

La denuncia dei lavoratori non è la sola su questo delicatissimo argomento. Più di un mese fa, infatti, anche l'Ispektorato del Lavoro, al termine di una lunga indagine svolta reparto per reparto, ha compilato un «disser» anch'esso consegnato in Pretura.

L'Ispektorato, inoltre, aveva ingiunto all'Alfasud di ri-

muovere le cause della nocività. I termini, naturalmente, non sono stati rispettati dall'azienda. Le responsabilità dell'azienda appaiono in tutta la loro gravità. Si pensa che nel '78 aveva sottoscritto col consiglio di fabbrica un accordo col quale riconosceva la rumorosità degli impianti e accettava di modificare l'intera linea delle presse attraverso un investimento di undici miliardi. Quell'accordo però è rimasto quasi per intero lettera morta.

Lunedì, intanto, si terrà una conferenza stampa indetta da un gruppo di operai e delegati dell'Alfasud per presentare un «libro bianco» sul rapporto tra noi e l'azienda. Il documento, contro si terrà alla mensa dei bambini proletari (vico Cappuccinella 13) alle ore 15.30.

Valenzi a Milano si incontra con i senzatetto

Assegnati dal Comune gli 860 appartamenti

Da lunedì fino al 10 aprile prossimo i sorteggi per l'attribuzione definitiva delle case - Ora bisogna incalzare l'IACP affinché consegni gli alloggi entro maggio

«Così la casa diventa definitivamente nostra; non potranno più toglierla». Nel teatro della Casa del popolo a Milano c'era aria di festa. La sala è gremita, brulicante di bambini. Centinaia di famiglie di senzatetto aspettano il sindaco. E' la sera di giovedì. Maurizio Valenzi darà la conferma, ma la notizia ha già fatto il giro della città, rimbalzando in tutti gli alberghi occupati dagli sfollati, tra i baracati, tra chi è stato sistemato nelle roulotte.

Il Comune di Napoli - questa la notizia - ha provveduto all'assegnazione definitiva degli ottocentocinquanta alloggi dell'IACP nella «671» di Secondigliano. Da lunedì, e fino al 10 aprile prossimo, al Maschio Angioino inizieranno i sorteggi per l'attribuzione degli appartamenti piano per piano. Con quest'ultimo atto l'amministrazione comunale ha terminato i suoi compiti. Ognuna delle 800 famiglie saprà quale è l'alloggio dove andrà ad abitare: lotto, piano, scala, interno. Un passo decisivo, dunque, per la presa di possesso dell'abitazione.

Dopo due anni - due lunghissimi anni di lotte e di mobilitazione - l'aspirazione di centinaia di senzatetto si sta materializzando. Ma c'è ancora un ultimo ostacolo da superare. Le case non sono state ancora completate: manca la finitura: finestre, porte, balconi. L'Istituto autonomo case popolari (IACP), dopo aver perso mesi palleggiandosi le responsabilità con la Casa per il Mezzogiorno, ha ritardato i lavori. Il suo presidente, il dc Di Meglio, incalzato dalla mobilitazione degli assegnatari, è impegnato a consegnare le chiavi degli appartamenti entro maggio prossimo.

Nella Casa del popolo di Milano (uno dei quartieri napoletani più drammaticamente colpiti dalla fame di case) ci sono tutti i componenti dell'intercomitato assegnatari, protagonisti delle lotte di questi mesi. Insieme a Valenzi - salutato da uno scroscio di applausi e manifestazioni di affetto - arrivano l'assessore Imbimbo, i consiglieri comunali Cammarota e Malagoli, il segretario cittadino del PCI e il consigliere regionale Visca.

Poche parole per dire come stanno le cose. La gente ascolta con attenzione, prende appunti. E' visibile la tensione dei giorni in cui verrà effettuato il sorteggio, al momento soddisfatti. Ci sono intere famiglie che da 33 anni vivono nelle baracche: giovani che non hanno mai conosciuto una casa; il caso più clamoroso è quello dei baraccati dell'ex campo profughi della Canzanella.

Dice una giovane donna col figlio in braccio: «Ce la siamo fatta, ma questa è una casa. Anni e anni di lotta ma il Comune, bisogna dirlo, ci è stato vicino». Le fa eco un'altra ragazza: «Mo' che il Comune ci dà il documento, stiamo sicuri. Mamma mia per tutta la vita ha aspettato una casa». Il documento è appunto l'atto di assegnazione definitiva.

Costantino Colaiacomo. a

nome dell'Intercomitato, esordisce: «Gli 860 alloggi li abbiamo avuti grazie alla nostra lotta e alla collaborazione del Comune. Se non stavamo continuamente addosso all'IACP chissà quando si decidevano a terminare i lavori». Seguono i discorsi di Imbimbo, Cammarota, Visca. I microfoni fanno le bizzie e dopo un po' l'impianto va in «tilt», così Valenzi deve parlare attraverso un megafono. Il sindaco sottolinea che la lotta non è ancora terminata: «Con l'assegnazione definitiva all'IACP chissà quando si decidevano a terminare i lavori». Seguono i discorsi di Imbimbo, Cammarota, Visca. I microfoni fanno le bizzie e dopo un po' l'impianto va in «tilt», così Valenzi deve parlare attraverso un megafono. Il sindaco sottolinea che la lotta non è ancora terminata: «Con l'assegnazione definitiva all'IACP chissà quando si decidevano a terminare i lavori».

Non c'è demagogia nelle parole di Valenzi. Eppure sarebbe facile farla in queste circostanze. Il Comune ha fatto tutto quello che era di sua competenza. Invece c'è l'impegno a continuare la lotta al fianco dei senzatetto, perché ora gli altri, innanzitutto quel «carrozzino» clientelare che è l'IACP, facciano il loro dovere. Entro il mese di maggio le case devono essere finalmente abitate.

Luigi Vicinanza

NELLA FOTO: un momento dell'occupazione da parte dei senzatetto della presidenza IACP avvenuta nel febbraio scorso.



Castellammare di Stabia

Assemblea permanente all'Elettromeccanica

Continua da più di due settimane l'assemblea permanente all'Elettromeccanica Stabia, un'azienda con circa cento dipendenti di Castellammare.

Per questa mattina il consiglio di fabbrica, la FLAI e la zona unitaria CGIL, CISL, UIL hanno indetto un'assemblea aperta nel piazzale della fabbrica alle

ore 10 con la partecipazione delle forze politiche e dell'intera cittadinanza.

Tema dell'iniziativa è «Una gestione industriale per l'Elettromeccanica Stabia, come garanzia per il pieno utilizzo del suo potenziale produttivo e come contributo alla risoluzione dei gravi problemi occupazionali di Castellammare di Stabia e dell'intera zona».

Petizione al presidente della Repubblica

Per cacciare Stefano Riccio hanno firmato 3600 portuali

Tremila sono le firme raccolte sotto la petizione dei lavoratori del porto di Napoli al presidente della Repubblica e al presidente del Consiglio. Con essa chiedono che il governo si assuma la responsabilità di cacciare dal porto di Napoli il demagogico Stefano Riccio, ex sottosegretario alla Marina Mercantile, recentemente messo in galera perché implicato nel crack Grappone, uccisione, in libertà provvisoria, per motivi di salute, solo qualche giorno fa.

Mentre Riccio attende di essere giudicato dalla magistratura per i suoi rapporti con la compagnia di assicurazione «Lloyd Centauro», una specie di «processo» al suo operato di presidente del Consorzio autonomo del porto di Napoli ha fatto ieri mattina i lavoratori nel corso di una conferenza stampa, indetta per annunciare i risultati della raccolta di firme, durata una decina di giorni.

e la loro intenzione di portarlo quanto prima al presidente della Repubblica. All'incontro erano presenti numerosi lavoratori tra i promotori dell'iniziativa. C'erano quelli della Naval Sud, della Sebn, della Tecnaval, delle imprese marittime di sbarco e imbarco, i soci della compagnia unica lavoratori portuali, delle cooperative «Eranova» e «La Fortuna», e i soci della compagnia unica lavoratori portuali, delle cooperative «Eranova» e «La Fortuna», e i soci della compagnia unica lavoratori portuali, delle cooperative «Eranova» e «La Fortuna».

Tutto questo, mentre, come ha sottolineato anche nel suo intervento il compagno Mola, il consiglio di fabbrica dell'Italcantieri e la Compagnia portuali di Portici. Dalle parole dei lavoratori, giustamente preoccupati che una gestione «allegria» come quella degli ultimi tre anni, possa mettere realmente in pericolo il loro posto di lavoro, è uscito fuori un quadro veramente allarmante della situazione in cui versa il porto di Napoli che pure, è stato detto, «è la più grande

azienda del Mezzogiorno e assicura da vivere a migliaia e migliaia di famiglie». In tre anni di gestione Riccio, dunque, nulla si è mosso. Si è dato spazio solo agli interessi privati di pochi. Nessuna proposta concreta è stata fatta. Non è stato allestito neanche il Piano regolatore per cui i soldi che pure sono stati stanziati dal governo per il porto, rischiano di non poter essere spesi.

Su tutta questa situazione va detto che colpe innegabili le ha anche il ministero della Marina Mercantile cui spetta di esercitare una vigilanza sulla gestione del porto che, invece, non è stata attuata.

Non avrebbe assistito a dovere la sua ragazza che rischia l'aborto

Giovane picchia un medico: arrestato

L'aggressore si chiama Ciro Ansalone di 17 anni - Il medico, che lo ha querelato, è il dr. Nicola Capuano, assistente chirurgo al Nuovo Loreto - La giovane è ora ricoverata al reparto ginecologia

Ha picchiato il medico che, a suo giudizio, non avrebbe assistito a dovere la sua compagna ed è stato arrestato. Un giovane diciassettenne Ciro Ansalone si è scagliato contro il dr. Nicola Capuano, 29 anni, assistente chirurgo in servizio al pronto soccorso dell'ospedale Nuovo Loreto, colpendolo con una scarica di pugni.

Lo sconcertante episodio è avvenuto in due riprese l'altra sera. La quindicenne R.M. con la quale il giovane convive, intorno alle 21, si presenta, accompagnata dal Ciro Ansalone al pronto soccorso dell'ospedale Nuovo Lore-

to. La ragazza che si trova incinta accusa lievi sintomi di emorragia ed è visitata dal medico in servizio al reparto ostetrico. Il sanitario le consiglia di tornare a casa e di mettersi a riposo. A suo giudizio la cosa non è preoccupante. La giovane

In serata però la situazione pare aggravarsi. La ragazza accusa perdite sempre più copiose. I due giovani, evidentemente si preoccupano che possa accadere il peggio e si precipitano di nuovo in ospedale. I due si ripresentano al Nuovo Loreto. Questa volta l'Ansalone appare visibilmente eccitato. E'

a questo punto che scoppia lo spiacevole episodio. L'Ansalone s'imbatte nel medico di guardia al pronto soccorso e gli si avventa contro colpendolo al naso con una nutrita scarica di pugni. Il dr. Capuano, a cui sono state riscontrate contusioni al setto nasale è attualmente ricoverato presso lo stesso ospedale con una prognosi di dieci giorni. Anche la ragazza è stata ricoverata al reparto ginecologia dello stesso nosocomio. I sanitari gli hanno riscontrato minacce di aborto. Il dr. Capuano ha sporto querela contro il suo assallatore.

Oggi si apre l'11° Nauticsud

Oltre 600 sono gli espositori provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo presenti al Salone Internazionale della Nautica (Nauticsud), la cui undicesima edizione verrà inaugurata oggi. Allestita nei padiglioni della Mostra d'Oltremare, la rassegna occupa quest'anno una maggiore superficie espositiva e presenta un più ampio e ricco panorama di imbarcazioni, di motori e accessori.

Il Salone rimarrà aperto fino al 30 marzo dalle ore 11 alle ore 20.30 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle ore 21.30 in quelli festivi e festivi. Il prezzo d'ingresso è di 20 lire. I visitatori potranno trovare oltre mille imbarcazioni, di cui 200 a motore, e questo è elemento rilevante al punto morto. Siamo al 90%, pari a

11.800 iscritti. Ora restano da fare le tessere più difficili: quelle dieci tessere per sezione che ancora non sono state fatte. Non si può mollare proprio adesso. Dobbiamo lavorare utilizzando anche le feste pasquali, come facciamo a Natale. Entro il 14 aprile, prima che parta la campagna elettorale, dobbiamo arrivare al 100%, facendo attenzione soprattutto al reclutamento di nuovi iscritti, ancora troppo pochi (3.600). Dalla grande consultazione di massa che abbiamo in corso con i questionari noi ci aspettiamo un grosso slancio anche al tesseramento, per rendere realizzabile l'ambizioso obiettivo delle 50.000 tessere».

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita».

Nella colonna Festa si indicano le sezioni che hanno organizzato la Festa dell'Unità. Per FGCI e Commissione femminile il punto nero vuol dire che esistono; il rombo che vi sono nuclei organizzati di giovani o di donne; l'asterisco che il circolo FGCI è in costruzione.

Una delle pagine del bollettino: il punto nero sulla colonna «Unità» indica le sezioni che fanno la diffusione; lo stesso vale per «Rinascita